

Dopo il pacco bomba alla sede de La Stampa sassaiola anarchica contro l'auto dei giornalisti



Da LaStampa.it del 12 aprile 2013

Un'auto de "La Stampa" è stata colpita da un lancio di sanpietrini stamane a Torino a Porta Palazzo , dove era in corso una protesta degli anarchici del Fai dopo l'operazione della questura che ieri ha portato a tre arresti legati all'aggressione di un fotografo torinese .

A bordo della vettura c'erano un cronista, un fotografo e un autista. Un gruppo di anarchici col volto coperto da un cappuccio si è staccato dal corteo per colpire la Bravo del giornale. Un cubetto di porfido ha sfondato il lunotto posteriore, e ha colpito l'autista a un braccio. L'autista è stato visitato in ospedale.

Comunicato Stampa Siap Torino del 12 aprile 2013

Oggetto:

Atti intimidatori e violenze contro i giornalisti de La Stampa gravi episodi degenerazione contestazione generalizzata. Solidarietà dal Siap ed invito a riflettere sull'appoggio incondizionato che alcuni esponenti politici danno ad azioni violente ed antidemocratiche.

“Abbiamo lanciato l'allarme più volte sul pericolo di degenerazione della contestazione generalizzata ed i fatti, purtroppo, ci danno ragione ”- commenta Pietro DI LORENZO, Segretario Generale Provinciale del SIAP, sindacato maggiormente rappresentativo della Polizia di Stato – “ L'episodio del pacco bomba recapitato l'altro giorno e l'aggressione di oggi a Porta Palazzo sono gravissimi per il significato insito in azioni che mirano ad impedire la libera espressione a stampa e giornalisti”.

“Invitiamo una certa classe politica, che troppo spesso giustifica anche episodi di violenza, a riflettere sulla valenza di atti così antidemocratici ed intimidatori ”- continua DI LORENZO- “ I problemi sociali di vari natura si affrontano politicamente richiamando alle proprie responsabilità chi deve rendere conto delle scelte operate e dell'utilizzo delle risorse finanziarie pubbliche e non, certamente, scatenando una caccia all'uomo. Che si tratti di un giornalista o di un poliziotto ”.

“La sottovalutazione di atti che tendono a colpire la libertà di stampa può portare a risvolti, imprevedibili e liberticidi, che non possono essere ignorati da chi si batte politicamente per il rispetto dei diritti ” conclude DI LORENZO “ Ai giornalisti de La Stampa, ed a tutti quelli minacciati ed intimiditi da atti di violenza, esprimiamo la nostra solidarietà e vicinanza. Il diritto all'informazione è uno dei diritti fondamentali in una società civile



Torino: Siap su pacco bomba e aggressione auto 'La Stampa', episodi gravi

Torino, 12 apr. - (Adnkronos) - Di "gravi episodi di degenerazione" parla il Siap Torino, sindacato di polizia, in riferimento al lancio di pietre contro un'auto del quotidiano La Stampa fatto oggi da un gruppo di anarchici a Torino. Il sindacato, che esprime solidarietà a 'La Stampa', invita anche "a riflettere sull'appoggio incondizionato che alcuni esponenti politici danno ad azioni violente ed antidemocratiche". "Abbiamo lanciato l'allarme più volte sul pericolo di degenerazione della contestazione generalizzata ed i fatti, purtroppo, ci danno ragione", dice **Pietro Di Lorenzo, segretario generale provinciale del Siap**. "L'episodio del pacco bomba recapitato l'altro giorno - aggiunge - e l'aggressione di oggi a Porta Palazzo sono gravissimi per il significato insito in azioni che mirano ad impedire la libera espressione a stampa e giornalisti". "Invitiamo una certa classe politica, che troppo spesso giustifica anche episodi di violenza - conclude - a riflettere sulla valenza di atti così antidemocratici ed intimidatori".
(12 aprile 2013 ore 16.32)

TorinoToday

Siap: contro i giornalisti grave degenerazione contestazione generalizzata.

"Abbiamo lanciato l'allarme più volte sul pericolo di degenerazione della contestazione generalizzata ed i fatti, purtroppo, ci danno ragione" - commenta **Pietro DI LORENZO, Segretario Generale Provinciale del SIAP**, sindacato maggiormente rappresentativo della Polizia di Stato - "L'episodio del pacco bomba recapitato l'altro giorno e l'aggressione di oggi a Porta Palazzo sono gravissimi per il significato insito in azioni che mirano ad impedire la libera espressione a stampa e giornalisti".
"Invitiamo una certa classe politica, che troppo spesso giustifica anche episodi di violenza, a riflettere sulla valenza di atti così antidemocratici ed intimidatori" - continua DI LORENZO - "I problemi sociali di vari natura si affrontano politicamente richiamando alle proprie responsabilità chi deve rendere conto delle scelte operate e dell'utilizzo delle risorse finanziarie pubbliche e non, certamente, scatenando una caccia all'uomo. Che si tratti di un giornalista o di un poliziotto".
"La sottovalutazione di atti che tendono a colpire la libertà di stampa può portare a risvolti, imprevedibili e liberticidi, che non possono essere ignorati da chi si batte politicamente per il rispetto dei diritti" conclude DI LORENZO "Ai giornalisti de La Stampa, ed a tutti quelli minacciati ed intimiditi da atti di violenza, esprimiamo la nostra solidarietà e vicinanza. Il diritto all'informazione è uno dei diritti fondamentali in una società civile

la Repubblica TORINO.it

Torino: Siap su pacco bomba e aggressione auto 'La Stampa', episodi gravi

Di "gravi episodi di degenerazione" parla il Siap Torino, sindacato di polizia, in riferimento al lancio di pietre contro un'auto del quotidiano La Stampa fatto oggi da un gruppo di anarchici a Torino. Il sindacato, che esprime solidarietà a 'La Stampa', invita anche "a riflettere sull'appoggio incondizionato che alcuni esponenti politici danno ad azioni violente ed antidemocratiche". "Abbiamo lanciato l'allarme più volte sul pericolo di degenerazione della contestazione generalizzata ed i fatti, purtroppo, ci danno ragione", dice **Pietro Di Lorenzo, segretario generale provinciale del Siap**. "L'episodio del pacco bomba recapitato l'altro giorno - aggiunge - e l'aggressione di oggi a Porta Palazzo sono gravissimi per il significato insito in azioni che mirano ad impedire la libera espressione a stampa e giornalisti". "Invitiamo una certa classe politica, che troppo spesso giustifica anche episodi di violenza - conclude - a riflettere sulla valenza di atti così antidemocratici ed intimidatori".